



Bruxelles, 17.7.2023
COM(2023) 439 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

VALUTAZIONE della raccomandazione del Consiglio, del 19 dicembre 2016, sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità



**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE
AL CONSIGLIO**

**VALUTAZIONE della
raccomandazione del Consiglio,
del 19 dicembre 2016, sui percorsi
di miglioramento del livello delle
competenze: nuove opportunità**

1. INTRODUZIONE

L'accelerazione delle transizioni verde e digitale ha reso le competenze acquisite nel corso dell'istruzione e della formazione iniziali insufficienti a soddisfare l'evoluzione della domanda del mercato del lavoro, nonché necessario uno sviluppo delle competenze da parte degli adulti in tutto l'arco della loro vita. Tale accelerazione è accompagnata da quella prevista, per i prossimi decenni, delle tendenze demografiche che portano a una riduzione della forza lavoro, la quale aumenterà la necessità di un utilizzo completo delle competenze da parte di chiunque si trovi nel mercato del lavoro. Per questo motivo il piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali stabilisce che entro il 2030 almeno il 60 % di tutti gli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione. I leader dell'UE hanno accolto con favore questo obiettivo ambizioso in occasione del vertice sociale di Porto del 2021 e gli Stati membri hanno convertito, questo e gli altri obiettivi, a livello nazionale¹.

L'agenda per le competenze per l'Europa stabilisce una strategia per aiutare i singoli e le imprese a sviluppare maggiori competenze che siano al contempo migliori. Essa si basa sul pilastro europeo dei diritti sociali e nello specifico sul primo principio che sancisce il diritto a istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi e si riallaccia ad altre iniziative strategiche a sostegno dell'approccio all'apprendimento permanente. **Le competenze di base, alfabetiche, matematiche e digitali, sono fondamentali per un inserimento completo nella società e nel mercato del lavoro.** Tuttavia ancora troppi adulti nell'UE non possiedono un livello funzionale di tali competenze² e rischiano di rimanere intrappolati in lavori di basso livello e scarsamente remunerati³. È pertanto necessaria un'azione strategica a sostegno dell'acquisizione di competenze di base.

L'obiettivo della raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze⁴ è quello di far fronte a tale rischio e offrire agli adulti con un livello basso di abilità, conoscenze e competenze, ad esempio con una qualifica inferiore all'istruzione secondaria, nuove opportunità di sviluppo delle proprie competenze di base e/o di acquisire uno spettro più ampio di competenze importanti per avere un ruolo attivo della società e nel mercato del lavoro.

Il disallineamento tra la domanda del mercato del lavoro e l'offerta di manodopera qualificata ha contribuito a motivare la decisione inerente l'Anno europeo delle competenze che mette in evidenza la necessità di riqualificare e migliorare le competenze delle

¹ [Cfr. IP 22 3782](#).

² Il [piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali](#) prevede, tra gli altri obiettivi dell'UE, che almeno l'80 % delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni possieda competenze digitali di base entro il 2030. Secondo l'[indicatore di competenze digitali di Eurostat](#) nel 2021 solo il 54 % delle persone tra i 16 e i 74 anni nell'EU-27 possedeva almeno competenze digitali di base. Per assicurare il conseguimento di tale obiettivo, la Commissione ha istituito la bussola per il digitale per tradurre le ambizioni digitali dell'UE per il 2030 in obiettivi concreti. [Decennio digitale europeo: obiettivi digitali per il 2030 \(europa.eu\)](#).

³ Burdett, K. e Smith, E., [The low skill trap](#), European Economic Review, 2002.

⁴ [EUR-Lex - 32016H1224\(01\) - IT - EUR-Lex \(europa.eu\)](#).

persone, oltre che di aumentare l'ingresso di queste ultime nel mercato del lavoro⁵. Nel discorso sullo stato dell'Unione che annunciava la proposta, la Presidente von der Leyen ha sottolineato che "l'Europa ha bisogno di tutti" poiché non mancano solo i laureati, bensì anche "autotrasportatori, camerieri o personale aeroportuale"⁶. Il recente piano industriale del Green Deal⁷ mette ulteriormente in evidenza l'esigenza di affrontare le attuali e diffuse carenze di competenze che ostacolano gli investimenti e la crescita dell'UE.

Per raggiungere gli obiettivi della raccomandazione, gli Stati membri sono stati invitati a fornire agli adulti con un basso livello di competenze un sostegno personalizzato attraverso un percorso integrato a tre fasi.



1) Valutazione delle competenze – identificare le competenze possedute dagli adulti ed eventuali lacune da colmare.



2) Offerta formativa su misura e flessibile – fornire un'offerta formativa che consenta di colmare le lacune individuate dalla valutazione delle competenze.



3) Convalida e riconoscimento – valutazione e certificazione delle competenze acquisite e incoraggiamento alla loro certificazione in vista di una qualifica formale.

È stato raccomandato agli Stati membri di identificare gruppi prioritari di destinatari, di garantire un effettivo coordinamento e partenariati tra i portatori di interessi e di attuare misure di sensibilizzazione, orientamento e sostegno per rendere i potenziali beneficiari consapevoli delle opportunità esistenti e per guidarli in tutte le fasi del processo. La raccomandazione invita la Commissione a presentare al Consiglio una relazione in merito all'attuazione negli Stati membri e a livello dell'UE. Tale relazione si ispira al documento di lavoro di valutazione dei servizi⁸.

⁵ [Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo delle competenze 2023.](#)

⁶ [Discorso sullo stato dell'Unione 2022.](#)

⁷ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Un piano industriale del Green Deal per l'era a zero emissioni nette, [COM\(2023\) 62 final.](#)

⁸ Cfr. SWD(2023) 460 final. Il documento di lavoro dei servizi è avvalorato da uno studio esterno di Ecorys e 3S, [Studio a sostegno della valutazione della raccomandazione del Consiglio del 19 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti.](#)

2.

Risultati principali della valutazione

Il presente capitolo descrive in che misura la raccomandazione è **efficace, efficiente e coerente, offre valore aggiunto europeo** e continua a mostrarsi **pertinente** nell'affrontare le necessità attuali, tendendo in considerazione la natura non vincolante di una raccomandazione del Consiglio.

Efficacia

I riscontri a disposizione delineano una **raccomandazione dall'efficacia complessiva moderata**.

Gli indicatori pertinenti mostrano **tendenze moderatamente positive** e un'attuazione disomogenea tra gli Stati membri attraverso misure spesso **carenti in termini di portata e coordinamento**. Mentre alcuni portatori di interessi considerano la raccomandazione un **catalizzatore per un obiettivo di sostegno rinnovato finalizzato all'acquisizione di competenze di base da parte degli adulti**⁹ e l'approccio a tre fasi come un utile punto di riferimento, la valutazione ha riscontrato miglioramenti nell'**attuazione delle tre fasi della raccomandazione** solo in 14 Stati membri¹⁰.

Le opportunità di valutazione delle competenze sono ormai diffuse negli Stati membri, ma richiedono un'ulteriore professionalizzazione del personale e una percezione sociale priva di stigmatizzazioni. Ciò significa che la valutazione delle competenze può essere comunicata in modo più positivo e motivante mettendo in rilievo le competenze esistenti dalle quali partire. Seppur diversi Stati membri abbiano adottato misure volte a migliorare la fornitura di offerte di apprendimento personalizzate e flessibili a favore di adulti con un basso livello di competenze¹¹, persistono problematiche a causa dei finanziamenti insufficienti (spesso si tratta unicamente di finanziamenti nell'ambito di progetti dell'UE piuttosto che di finanziamenti strutturali nazionali) a sostegno dei diversi gruppi di destinatari e degli ostacoli a intraprendere e a seguire formazioni. Analogamente sebbene si sia verificato un **miglioramento della convalida e del riconoscimento delle**

⁹ Secondo il documento di sintesi dell'Associazione europea per l'educazione degli adulti (EAEA), ad esempio, i percorsi di miglioramento del livello delle competenze hanno portato a strategie nazionali che si concentrano sulle competenze di base e sulla convalida delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento formale e informale, spostando l'attenzione dei programmi di apprendimento sui destinatari con un basso livello di competenze.

¹⁰ BE, BG, CY, CZ, DE, DK, EE, EL, HR, IT, LV, MT, PL e SK. La presente mappatura delle misure strategiche si basa su uno studio esterno di accompagnamento alla valutazione. Cfr. sezione 3.1 del documento di lavoro di valutazione dei servizi per i dettagli.

¹¹ BE, BG, DK, EE, MT e PL. Per un'ulteriore analisi sugli ostacoli a intraprendere e a seguire formazioni, consultare anche la valutazione d'impatto che accompagna la proposta della Commissione sui conti individuali di apprendimento, [SWD\(2021\) 369 final](#).

competenze in alcuni Stati membri, **l'integrazione** all'interno del sistema di istruzione e di formazione è **spesso limitata** e il livello di sensibilizzazione e di adozione tra gli adulti rimane scarso¹².

La **percentuale di adulti poco qualificati**¹³ tra i 25 e i 64 anni è **diminuita** dal 23,4 % nel 2016 (56,1 milioni) al 20,7 % nel 2021¹⁴ (48,7 milioni). Tuttavia **fattori esterni** ed estranei alla raccomandazione in questione, nello specifico i **cambiamenti demografici**, potrebbero avere influito su queste tendenze¹⁵.

Le misure di attuazione nazionali identificano un **elevato numero di gruppi prioritari di destinatari**¹⁶, anche se i portatori di interessi riferiscono delle **difficoltà che persistono nel raggiungerli in modo efficace**¹⁷. I portatori di interessi riferiscono altresì che l'impatto della digitalizzazione ha notevolmente ampliato il bacino dei destinatari della raccomandazione. Attualmente il passaggio agli ambienti digitali sta diventando sempre più frequente e pertanto chiunque deve disporre almeno di competenze digitali di base. I portatori di interessi hanno inoltre posto l'accento sulla responsabilità specifica del sostegno pubblico per lo sviluppo delle competenze di base degli adulti, sottolineando il fatto che spesso tali competenze sono date per scontate dai datori di lavoro¹⁸.

L'orientamento professionale da parte dei servizi pubblici per l'impiego è ampiamente disponibile, ma è compromesso da **bassi livelli di sensibilizzazione**, potrebbe essere percepito come **intimidatorio**¹⁹ e **non è sempre disponibile** alle persone con un basso livello di competenze che non sono disoccupate²⁰.

¹² BE, BG, CY, DE, EL, IT, LV e SK come indicato nello studio di accompagnamento. Tali conclusioni collimano con la valutazione del 2020 della raccomandazione del Consiglio del 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, [SWD\(2020\) 121 final](#).

¹³ Adulti con un basso tasso di successo scolastico (ad esempio livelli da 0 a 2 del CITE).

¹⁴ Cfr. Eurostat: codice dati online [EDAT_LFSE_03](#) e [EDAT_LFS_9901](#).

¹⁵ Le coorti più ampie e meno recenti stanno progressivamente uscendo dalla fascia d'età di pertinenza (25-64 anni), a favore dell'entrata delle coorti più recenti che, sebbene meno numerose, tendono a essere caratterizzate da un tasso di successo scolastico superiore.

¹⁶ La situazione all'interno degli Stati membri è varia e il gruppo degli adulti con un basso livello di competenze potrebbe comprendere diversi sottogruppi (a titolo esemplificativo gli occupati, i disoccupati, i non appartenenti alla forza lavoro, i migranti, i gruppi svantaggiati, le persone che vivono in zone rurali) in funzione delle circostanze nazionali.

¹⁷ Il documento di sintesi di *Literacy 100* sottolinea che "l'istruzione in età adulta potrebbe essere una prospettiva scoraggiante per gli adulti con un basso livello di resilienza personale e di autostima".

¹⁸ Cfr. documento di sintesi dell'*European Basic Skills Network* secondo il quale "*per creare resilienza personale e sociale è necessario che tutti gli adulti abbiano accesso a una fornitura di qualità di un corredo dinamico di competenze. Le competenze di base continuano a essere l'obiettivo fondamentale, ma devono essere acquisite in un contesto che riconosca e sviluppi le competenze per la vita.*"

¹⁹ Cfr. documento di sintesi di Eurodiaconia nel quale si riporta che "i membri dell'organizzazione riferiscono che spesso i servizi in questione vengono considerati intimidatori o inaffidabili da alcune persone." *Per essere accessibili e inclusivi, i servizi pubblici per l'impiego devono essere erogati in un contesto sicuro in cui chiunque si senta tutelato dai pregiudizi e da qualsiasi forma di discriminazione*".

²⁰ Cfr. documento di sintesi dell'EAEA che afferma che "le misure di orientamento non sono sufficientemente disponibili ovunque, ma avrebbero comunque un ruolo centrale per raggiungere i gruppi di destinatari poco qualificati".

Gli Stati membri hanno elaborato misure di attuazione in cooperazione con i relativi portatori di interessi, in particolare i servizi pubblici per l'impiego, le parti sociali, le ONG e attori locali, tra cui le biblioteche pubbliche²¹. Tuttavia **alcuni ruoli e alcune responsabilità non risultano abbastanza chiari e il coordinamento è poco efficace**, ad esempio tra i ministeri dell'istruzione e quelli del lavoro e tra le autorità nazionali e quelle regionali²².

Un approccio strategico congiunto tra le tre fasi²³ è fondamentale per garantire che gli adulti destinatari dell'apprendimento si sentano aiutati e rimangano concentrati sul loro percorso di miglioramento del livello delle competenze, **ma purtroppo si tratta di un approccio poco diffuso²⁴**. Alcuni portatori di interessi osservano che per aiutare gli adulti con un basso livello di competenze oltre l'ambito dell'apprendimento, il sostegno inerente le **tre fasi dovrebbe essere integrato da programmi riguardanti i servizi sociali e il mercato del lavoro²⁵**.

Efficienza

Sebbene **i portatori di interessi ritengono che i costi di attuazione siano proporzionati²⁶** ai benefici, indipendentemente dalla situazione di partenza di uno Stato membro, non è possibile trarre **solide conclusioni sull'efficienza** poiché gli Stati membri non hanno provveduto alla raccolta sistematica dei dati su costi e benefici delle misure di attuazione. Ciò rispecchia i bassi costi di attuazione complessivi nella maggior parte degli Stati membri e i benefici relativamente vasti in termini di misure dirette per il miglioramento del livello delle competenze, oltre che nella forma di una sensibilizzazione e un'attenzione maggiori alle competenze di base degli adulti nel dibattito nazionale.

I finanziamenti dell'UE, in particolare il Fondo sociale europeo (FSE)²⁷, hanno contribuito a cofinanziare molte delle misure di attuazione nel corso del periodo di valutazione. Si ha la

²¹ Il documento di sintesi di *Public libraries 2030* indica che "le biblioteche pubbliche svolgono un ruolo importante all'interno del settore dell'istruzione non formale poiché sono spesso le prime organizzazioni a dare assistenza e sostegno ai gruppi vulnerabili con un basso livello di alfabetizzazione".

²² Cfr. ad esempio il documento di sintesi dell'OIL, che mette in rilievo l'importanza di "un approccio congiunto da parte di tutti gli organi amministrativi per una governance efficace".

²³ Il documento di sintesi dell'EAEA mette in rilievo l'importanza di misure integrate in un quadro strategico più ampio, riportando che "i paesi nei quali i percorsi di miglioramento del livello delle competenze sono stati integrati in una strategia di apprendimento permanente più ampia, ad esempio Slovacchia, Finlandia e Austria, hanno maggiori probabilità di raggiungere i gruppi di destinatari e di creare programmi di miglioramento delle competenze innovativi".

²⁴ Gli esempi positivi relativi all'integrazione delle tre fasi identificati dallo studio di accompagnamento comprendono PT, DK, SE (sin dall'inizio del periodo di valutazione) e PL a livello di progetto.

²⁵ Cfr. ad esempio il documento di sintesi di Eurodiaconia e *Literacy 100*.

²⁶ Sono state svolte diverse indagini finalizzate alla raccolta di prove. L'indagine in questione è stata svolta tra le istituzioni e le organizzazioni nazionali e regionali incaricate a livello operativo dei percorsi di miglioramento del livello delle competenze e tra le organizzazioni coinvolte nell'attuazione di tali percorsi (indagine sulle organizzazioni di coordinamento e attuazione).

²⁷ Sono stati citati anche altri fondi, ad esempio: Erasmus+, il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP) (ora denominato strumento di sostegno tecnico), il programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), nonché i più recenti Fondo per una transizione giusta e il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF).

percezione che l'efficacia dell'attuazione cambi in base al livello di presenza di diversi aspetti, ad esempio di responsabilità chiare assegnate agli attori, dell'applicazione di processi di selezione di erogatori di formazione di qualità, del coinvolgimento di personale specificatamente formato e della collaborazione con i datori di lavoro, nonché del monitoraggio e della valutazione usati per migliorare l'attuazione stessa.

Coerenza

I portatori di interessi consultati sia a livello nazionale sia dell'UE ritengono che la raccomandazione sia internamente coerente in termini di obiettivi, raccomandazioni ed effetti previsti. Si ritiene che le misure proposte nella raccomandazione offrano un **quadro strategico completo** per orientare le azioni di attuazione a livello nazionale. I portatori di interessi riferiscono anche di un elevato livello di coerenza tra la raccomandazione e le politiche e le strategie coerenti a livello nazionale e regionale. Tuttavia **l'integrazione insufficiente delle tre fasi in un percorso unico** e la mancanza di coordinamento strategico tra le misure di attuazione e altri aspetti del sistema di apprendimento per gli adulti compromettono la coerenza dell'attuazione a livello nazionale.

Si ritiene inoltre che la raccomandazione sia **coerente** e complementare con **altre iniziative dell'UE pertinenti** relative a competenze e occupazione²⁸.

Quasi tutti i portatori di interessi consultati sia a livello nazionale sia dell'UE ritengono che vi sia una buona coerenza strategica tra la raccomandazione e **i meccanismi di finanziamento pertinenti dell'UE**²⁹.

Valore aggiunto europeo

In considerazione della natura non vincolante della raccomandazione, il **valore aggiunto europeo** si è concretizzato principalmente sotto forma di **maggior attenzione da parte della politica** alle scarse competenze di base tra gli adulti in diversi Stati membri. Inoltre la raccomandazione ha fornito un **quadro comune per un'azione strategica nazionale, incoraggiato la collaborazione tra i portatori di interessi** all'interno degli Stati membri e tra di essi, e/o mobilitato **finanziamenti e assistenza tecnica** per la sperimentazione di politiche. In alcuni Stati membri la raccomandazione è servita da **ispirazione per riformare il sistema di apprendimento per gli adulti**³⁰. In altri è servita invece da **parametro di riferimento in base al quale confrontare gli attuali**

²⁸ Nello specifico le raccomandazioni del Consiglio [sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale](#) (2012), [sull'istituzione di una garanzia per i giovani](#) (2013) e [relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani](#) (2020), [sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro](#) (2016), [relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#) (2018), [alle microcredenziali](#) (2022) e [sui conti individuali di apprendimento](#) (2022).

²⁹ Ad esempio per il periodo di programmazione 2021-2027, il FSE+ dispone di una dotazione di bilancio pari a 99,3 miliardi di EUR.

³⁰ In HR, EL e SK.

sistemi di sostegno e orientare o introdurre disposizioni mirate riguardanti una delle tre fasi.

I portatori di interessi hanno riconosciuto il ruolo della raccomandazione nell'**incoraggiare la condivisione di conoscenze tra Stati membri**³¹. L'assistenza tecnica è stata fornita attraverso il programma di sostegno alle riforme strutturali (SRSP) o la nuova forma di quest'ultimo, ossia lo strumento di sostegno tecnico³², oltre che indirettamente attraverso il sostegno dato all'OCSE nello sviluppo di strategie e relazioni nazionali sulle competenze in diversi Stati membri³³. Infine i portatori di interessi hanno messo in evidenza che la **raccomandazione ha aiutato a indirizzare i fondi dell'UE** dai vari flussi di finanziamenti verso i progetti di sviluppo delle competenze di base rivolti a diversi gruppi di destinatari.

Pertinenza

I portatori di interessi ritengono quasi all'unanimità che **gli obiettivi della raccomandazione mantengono la loro pertinenza**³⁴, riscontrabile anche nei **recenti obiettivi di alto livello dell'UE**. Analogamente i portatori di interessi considerano che le **misure definite nella raccomandazione siano sempre pertinenti** per soddisfare gli obiettivi della stessa: essi hanno messo in rilievo l'esigenza continua di sostenere le persone con un basso livello di competenze attraverso misure appositamente personalizzate, nonché la pertinenza immutata dell'approccio alla "creazione di un sistema" della raccomandazione.

I portatori di interessi ritengono inoltre che il **livello di attenzione dell'UE nei confronti dell'attuazione continua a essere pertinente**³⁵, poiché ha fatto la differenza nel corso del periodo di valutazione aumentando l'attenzione della politica verso lo sviluppo delle competenze di base degli adulti e incoraggiando riforme nazionali e la sperimentazione di politiche.

³¹ L'apprendimento reciproco si è concretizzato attraverso eventi dedicati, oltre che coordinatori nazionali per l'apprendimento degli adulti, il gruppo di lavoro sull'istruzione degli adulti e, in un modo più informale e dal basso verso l'alto, tramite la piattaforma elettronica per l'apprendimento degli adulti in Europa (EPALE). Il Cedefop ha sostenuto le riforme degli Stati membri producendo ricerche comparative sui loro sistemi di miglioramento del livello delle competenze e organizzando forum per l'apprendimento delle politiche relativi alla raccomandazione.

³² Sostegno dato a BE, HR, CY, HU, IT, NL, PT ed ES.

³³ Comprendenti BE, IT, LV, LT, NL, PL, PT, SK, SI, ES; [Strategie nazionali sulle competenze - OCSE](#).

³⁴ L'87 % degli interpellati nell'ambito delle consultazioni pubbliche concorda con tale affermazione.

³⁵ L'87 % degli interpellati nell'ambito delle consultazioni pubbliche concorda sul fatto che gli orientamenti politici dell'UE sono ancora necessari in misura piuttosto ampia o molto ampia. Cfr. documento di sintesi della *World Employment Confederation Europe*, nel quale si riporta che "l'orientamento dell'UE è necessario in misura piuttosto ampia per la promozione dello scambio di buone pratiche, dell'apprendimento reciproco e di quello comparativo".

3. STRADE DA PERCORRERE PER RAFFORZARE L'ATTUAZIONE

Nonostante i passi avanti, persistono alcune problematiche significative inerenti l'attuazione:

- la **prima problematica significativa** riguarda l'**avanzamento di un'attuazione disomogenea** tra Stati membri, con importanti discrepanze relative alle opportunità di miglioramento dei livelli delle competenze disponibili per gli adulti poco qualificati;
- la **seconda problematica significativa** riguarda la **portata spesso ridotta e la sensibilizzazione efficace insufficiente**³⁶ delle misure di attuazione adottate dagli Stati membri;
- la **terza problematica significativa** riguarda il **ruolo dominante dei finanziamenti nell'ambito di progetti dell'UE** rispetto a quello dei finanziamenti strutturali nazionali;
- la **quarta problematica significativa** riguarda l'**integrazione spesso insufficiente delle tre fasi** della raccomandazione in un **percorso completo**, il che rispecchia il livello insufficiente di coordinamento strategico. L'approccio congiunto della raccomandazione spesso non viene trasferito nelle misure di attuazione degli Stati membri a scapito della portata di monitoraggio e valutazione e della capacità di imparare dai riscontri ottenuti.

In considerazione dell'aumento della carenza di manodopera e del disallineamento delle competenze, la Commissione ritiene che si dovrebbero incrementare gli sforzi per migliorare l'attuazione della raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze. Ciò si rende necessario per fornire a chiunque opportunità nel mercato del lavoro e nella società, per **evitare la trappola dei lavori di basso livello e scarsamente remunerati** e altresì per colmare le lacune di competenze del mercato del lavoro e guidare in avanti la competitività dell'UE e le transizioni verde e digitale. La Commissione ritiene inoltre che lo sviluppo delle competenze nell'arco della vita sia **un diritto individuale** così come sancito dalla **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**, dal **pilastro europeo dei diritti sociali**³⁷ e dal **relativo piano d'azione**³⁸.

Per rafforzare l'attuazione gli Stati membri, con il sostegno della Commissione, dovrebbero essere invitati a:

³⁶ Qui intese come la percentuale di adulti che necessitano dello sviluppo delle competenze di base e che ricevono sostegno in tal senso. La sensibilizzazione efficace potrebbe essere insufficiente a causa della copertura formale e dell'ammissibilità ridotte delle misure di sostegno o della scarsa consapevolezza e dell'adozione limitata.

³⁷ [Pilastro europeo dei diritti sociali](#).

³⁸ [Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali](#).

- rafforzare la **cooperazione strategica a livello nazionale** per **creare percorsi di miglioramento del livello delle competenze integrati e aprire le porte a comunità di apprendimento**, anche attraverso lo sviluppo e la revisione delle strategie nazionali sulle competenze da parte di tutti gli organi amministrativi, in stretta collaborazione con le parti sociali, i servizi pubblici per l'impiego e altri portatori di interessi pertinenti;
- incoraggiare **l'azione collettiva e un ampio approccio al partenariato** nell'ambito delle competenze di base tra portatori di interessi pubblici e privati, anche attraverso il patto per le competenze³⁹, concentrandosi sul luogo di lavoro come ambiente di apprendimento;
- **definire meglio i beneficiari** del miglioramento del livello delle competenze al fine di rispecchiare le tendenze come il passaggio a un'economia digitale e verde, assicurandosi che nessuno venga lasciato indietro, adattando al contempo le misure di sostegno di conseguenza e personalizzandole alle esigenze specifiche dei singoli casi;
- **ampliare la portata della sensibilizzazione in particolare ai gruppi più difficili da raggiungere**, evitando al contempo la stigmatizzazione ponendo in rilievo i vantaggi futuri del miglioramento delle competenze rispetto all'attuale deficit di competenze;
- usare le importanti risorse dell'UE messe a disposizione dai **piani per la ripresa e la resilienza**⁴⁰ e i **programmi del Fondo sociale europeo Plus** per guidare gli investimenti nelle competenze, le riforme infrastrutturali e nazionali e offrire sostegno attraverso finanziamenti nazionali a medio e lungo termine per ottenere miglioramenti strutturali;
- servirsi dell'**attuazione della raccomandazione del Consiglio sui conti individuali di apprendimento**⁴¹ per incrementare la fornitura di opportunità di istruzione di qualità, flessibili, personalizzate e che non diano adito a stigmatizzazioni, nonché per agevolare la loro pratica integrazione nell'ambito della valutazione e della convalida delle competenze e dell'orientamento professionale con il sostegno di adeguati finanziamenti nazionali;
- servirsi dell'**attuazione della raccomandazione del Consiglio sulle microcredenziali**⁴² per migliorare la trasparenza e il riconoscimento dei risultati dei corsi di formazione brevi.

³⁹ [Pagina iniziale del patto per le competenze \(europa.eu\)](#).

⁴⁰ [Dispositivo per la ripresa e la resilienza \(europa.eu\)](#).

⁴¹ La [raccomandazione del Consiglio, del 16 giugno 2022, sui conti individuali di apprendimento](#) illustra le modalità con cui gli Stati membri possono combinare efficacemente sostegno finanziario e non finanziario per consentire a tutti gli adulti di sviluppare le proprie competenze nel corso della vita lavorativa e con cui possono avanzare verso gli obiettivi di Porto relativi all'apprendimento degli adulti.

⁴² La [raccomandazione del Consiglio, del 16 giugno 2022, relativa a un approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità](#) fornisce un formato standard per descrivere i risultati dei corsi brevi, nonché una definizione di questi ultimi, al fine di migliorare la trasparenza e agevolare la comunicazione delle competenze acquisite con la formazione nel corso della vita lavorativa.

